

PROGETTO LINGUE DI SCOLARIZZAZIONE E CURRICOLO PLURILINGUE E INTERCULTURALE

A.S. 2014/15
SCUOLA PRIMARIA VIVARO
I.C. MANIAGO
Classi 1, 2, 3

Contesto

- **La normativa:** “Guida per lo sviluppo e l’attuazione di curricoli per una educazione plurilingue e interculturale del Consiglio d’Europa”; Indicazioni Nazionali
- **Il POF:** “Curricolo plurilingue” (gruppo di ricerca-azione dell’IC); “Didattica situata” (che caratterizza il plesso). A questo progetto afferiscono anche le attività di FRIULANO, utilizzata nel plesso come lingua veicolare in alcune discipline.
- **La formazione :** partecipazione degli insegnanti agli interventi di formazione e di confronto tra le scuole afferenti il progetto e agli incontri di rete provinciale (scuola capofila I.C. di Caneva); costituzione di un gruppo di progetto interno all’istituto e avvio della fase di ricerca-azione

Azioni

A large, colorful tree made of paper leaves and branches is the background of the slide. The leaves are in various colors like red, blue, yellow, and purple, and some have names written on them, such as 'GIDIA' and 'COLA'. The tree is set against a light green background.

1) Raccolta dei dati di contesto

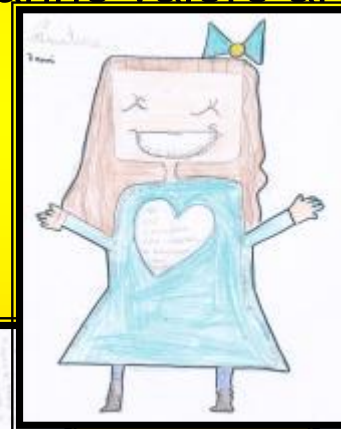
Nelle tre classi si propongono i questionari per la raccolta dei dati relativi alla situazione linguistica di ciascun bambino e delle famiglie già in uso nella scuola. I genitori vengono intervistati dalle insegnanti o viene chiesto loro di compilare un documento a conferma delle informazioni ricevute dai bambini.

In un secondo momento si propone anche la mappa fornita dalla professoressa Favaro e la visualizzazione dei risultati mediante "l'albero delle nostre lingue". In classe terza si elaborano semplici dati attraverso gli strumenti della statistica (come suggerito dal professor Bettinelli).

2) Indagine circa l'idea spontanea del plurilinguismo

Ad ogni bambino viene chiesto di rappresentare attraverso il disegno la propria idea e la percezione di sé stessi come persona che parla più lingue.

Più si sottolinea il valore delle lingue, più i bambini “scoprono” di parlare tante lingue. Pian piano razionalizzano che anche a scuola parlano più lingue: inglese e friulano e danno valore ai dialetti parlati in famiglia.



3) Ricerca ed elaborazione della “storia di classe” (classe 2)



Nell'ambito delle attività legate all'insegnamento del friulano, ospitiamo la signora Maria Fanin, narratrice e autrice di storie che regala ai bambini “La none scjampone” che diventa subito la storia preferita della classe. I bambini la rielaborano, raccontandola e scrivendola in italiano. Poi la illustrano scegliendo in modo democratico la tipologia di raffigurazione. Il primo elaborato prevede la versione italiano-friulano del racconto. Poi decidono di realizzare altre versioni, chiedendo l'aiuto di alcune mamme per la traduzione in altre lingue: spagnolo, francese, macedone, arabo, albanese, mottolese ...

Il contingente problema della grafia viene ovviato con la registrazione audio.

3) Ricerca ed elaborazione della “storia di classe” (classe 3)

I genitori degli alunni stranieri vengono invitati a raccontare in classe una storia e a parlare della loro lingua e cultura.

Inoltre l'arrivo di una nuova alunna con un genitore di origine araba offre lo spunto per leggere una storia in lingua araba.

Da questa lettura i bambini, suddivisi in gruppi, ricavano la struttura e poi operano una manipolazione del testo realizzando nuove storie con protagonista una nuova alunna che stenta a inserirsi.

Ne nascono varie storielle che i bambini, insieme ai loro genitori, leggono nelle lingue della classe: friulano, arabo, rumeno.

